

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

### OGGI

Ore 10.30, Sesto Calende - Comunità pastorale «Sant'Agostino» - Parrocchia S. Bernardino (largo S. Carlo, 7) - Celebrazione eucaristica nel 40° della morte del card. Angelo Dell'Acqua.

### DOMANI

Ore 16, Duomo, solenni esequie del cardinale Carlo Maria Martini.

### MARTEDÌ 4 SETTEMBRE

Venegas Inferiore - Seminario (via Pio XI, 32) - Incontro Decani.  
Ore 16, Bernaga di Perego - Monastero Romite Ordine S. Ambrogio ad Nemas (via Lissolo, 7) - Celebrazione eucaristica nel 50° di fondazione del Monastero.

### VENERDÌ 7 SETTEMBRE

Ore 18, basilica di S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio, 15) - Celebrazione eucaristica con Rito di Consacrazione dell'Ordo Virginum.

### SABATO 8 SETTEMBRE

Ore 9.30, Duomo - Solenne Pontificale di Santa Maria Nascente e Rito di Ammissione dei Candidati agli Ordini Sacri. Inaugurazione dell'anno pastorale. Saluto a monsignor Carlo Redaelli, nominato nuovo Arcivescovo metropolitano di Gorizia.

### DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 9.30, Triuggio - Villa Sacro Cuore - Intervento al Convegno diocesano delle Caritas decanali.

### venerdì 7

## In S. Ambrogio il rito dell'Ordo Virginum

Venerdì 7 settembre, alle ore 18, a Milano presso la basilica di Sant'Ambrogio, l'Arcivescovo presiederà una celebrazione eucaristica con il rito di consacrazione dell'Ordo Virginum. Saranno consacrate Margherita Colombini di Marcallo con Casone e Lucia Pepe di Milano, che sono giunte alla consacrazione dopo un cammino di discernimento e di preparazione durato parecchi anni. Attualmente le appartenenti all'Ordo Virginum della Diocesi di Milano, tra quelle già consacrate e quelle in formazione, sono 111.

### iscrizioni entro domani

## «EduCare», corsi per educatori

«EduCare 2012 è il primo appuntamento diocesano, promosso dalla Pastorale giovanile, rivolto alla formazione degli educatori dei preadolescenti e degli adolescenti e, per la prima volta quest'anno, anche degli educatori dei diciottenni. Durante le tre serate dedicate (a partire dal 10 settembre), nelle dieci sedi previste, verranno trattati i temi legati al linguaggio e alla comunicazione nella relazione educativa. Le iscrizioni si chiudono domani, lunedì 3 settembre, ma, nel caso rimanga disponibilità di posti, si potrà segnalare la partecipazione anche in seguito. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito internet [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom), dove è possibile prelevare la scheda di iscrizione che va inviata compilata nelle sue parti all'indirizzo e-mail: [segreteriafof@diocesi.milano.it](mailto:segreteriafof@diocesi.milano.it).

## Natività di Maria Bambina: la novena e le Messe con le suore

Presso il santuario delle Suore di Maria Bambina in via Santa Sofia 13 a Milano continua la Novena in preparazione alla Solennità della Natività di Maria Bambina. Ogni giorno alle ore 17 si tiene la Santa Messa con omelia, celebrata da don Umberto Bordini. Sabato 8 settembre, giorno della solennità, le celebrazioni eucaristiche si susseguiranno con il seguente orario: 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 15.30 - 17.00 - 18.30. Nel giorno seguente, domenica 9 settembre, le celebrazioni eucaristiche saranno alle ore 10.30 - 17.00 - 18.15.



Il santuario di Maria Bambina

L'8 settembre in Duomo l'Arcivescovo aprirà il nuovo anno pastorale che coincide con lo speciale Anno della fede indetto da papa Benedetto XVI

# La Madonna ci accoglie sulla porta della fede

DI LUIGI MANGANINI \*

L'Anno pastorale che, per consolidata tradizione, la Chiesa ambrosiana inaugura il prossimo 8 settembre - solennità della Natività di Maria, cui è intitolata la nostra Cattedrale - coincide con lo speciale Anno della fede, indetto da papa Benedetto XVI (11 ottobre 2012 - 24 novembre 2013). Come ha ricordato lo stesso Santo Padre durante il suo incontro con la cittadinanza in Piazza Duomo lo scorso 1 giugno: «La fede in Gesù Cristo, morto e risorto per noi, vivente in mezzo a noi, deve animare tutto il tessuto della vita, personale e comunitaria».

Intraprendere il cammino di un nuovo Anno pastorale può evocare forse nell'immaginario collettivo tutta una serie di cose da fare, di iniziative e di proposte, o può addirittura rischiare di scivolare in una monotona ripetizione di ricorrenze di calendario. Proprio per questo, non dobbiamo accogliere «passivamente» questo evento, ma farci coinvolgere in prima persona e interrogarci su quanto il Signore ci domanda. A partire dalla Lettera apostolica «La porta della fede» e dalle applicazioni che vorrà comunicarci il nostro Arcivescovo, che per la prima volta celebra il Pontificale della Natività di Maria, siamo richiamati «alla necessità di approfondire la nostra esperienza cristiana, per seguire Gesù che ci appassiona a tutto ciò che è umano» (cardinale Angelo Scola).

Questo Anno della fede si colloca nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II (11 ottobre 1962) e nel ventesimo anniversario della promulgazione del «Catechismo della Chiesa Cattolica» (11 ottobre 1992). Il tema della fede, che rischia di essere spesso confinato alla sfera privata delle persone, si presenta invece come centrale nella vita dei singoli e delle stesse comunità cristiane. Certamente «la fede è un atto personale» e la libera risposta dell'uomo all'iniziativa di Dio che si rivela. La fede però non è un atto isolato [...] «Credere» è un atto ecclesiale. La fede della Chiesa precede, genera, sostiene e nutre la nostra fede» («Catechismo della Chiesa Cattolica», n. 166, 182). Proprio una rinnovata assimilazione dei testi conciliari e la riscoperta dei contenuti fondamentali della fede, così come sono presentati nel «Catechismo della Chiesa Cattolica», saranno la via per alimentare e sostenere il nostro



Piazza Duomo in occasione della visita del Papa per il VII Incontro mondiale delle famiglie. Nel riquadro, la dedica a Maria Nascente

cammino di fede. Tutto questo però si realizzerà a partire dall'esperienza personale ed ecclesiale della fede. Credere significa infatti appoggiarsi alla roccia sicura del Vangelo, fidandosi dell'iniziativa stessa di Dio che in Gesù, vivente oggi, ci viene incontro nella nostra storia. La fede nella misura in cui è risposta libera all'invito del Signore, attraverso un autentico cammino di conversione, può diventare anche per ciascuno di noi «un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo» («La porta della fede», n. 6). La fede ci inserisce nel mistero della vita risorta, di quella pienezza di vita che nasce proprio dal nostro credere in Gesù: solo accogliendo il mistero del suo amore pos-

siamo comprendere la nostra esistenza; solo accogliendo la sua Parola possiamo riconoscerla come luce per i nostri passi incerti. Sabato 8 settembre, quindi, l'intera Diocesi, in tutte le sue componenti, si riunirà in Cattedrale, attorno al proprio Arcivescovo, per iniziare insieme il cammino di un nuovo Anno pastorale, per ripartire insieme dalla Parola di Dio e dallaucarista. La celebrazione della Natività di Maria - in cui sono presentati i Candidati agli Ordini sacri e che, quest'anno, è occasione di saluto e ringraziamento a monsignor Carlo Redaelli, già Vicario generale della nostra Diocesi, nominato Arcivescovo metropolitano di Gorizia - è invito a prendere coscienza proprio di questo nuovo inizio. La vergine Maria «realizza

nel modo più perfetto l'obbedienza della fede» («Catechismo della Chiesa Cattolica», n. 148). In Lei è offerta l'alba della pienezza della storia della salvezza, per questo all'inizio del nuovo Anno pastorale ci affidiamo alla sua materna intercessione. «La fede - ci ricorda ancora papa Benedetto XVI - è decidere di stare con il Signore, per vivere con Lui. E questo «stare con Lui» introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede» («La porta della fede», n. 10); sia questo l'impegno che, sull'esempio di Maria, siamo chiamati a riscoprire lungo tutto questo anno, per comprendere e rendere ragione della speranza che è in noi (cf. Efesini 1, 18).

\* Arciprete del Duomo

## Il sussidio con gli orientamenti

«Nell'Anno della fede le nostre comunità dovranno concentrarsi sull'essenziale: il rapporto con Gesù che consente l'accesso alla Comunione trinitaria e rende partecipi della Vita divina. Come ogni profonda relazione amorosa il dono della fede chiede i linguaggi della gratitudine piuttosto che quelli del puro dovere, decisione di dedicare tempo alla conoscenza e alla contemplazione più che proliferazione di iniziative, silenzio più che moltiplicazione di parole, irresistibile comunicazione di un'esperienza di pienezza che contagia la società più che l'affannosa ricerca del consenso. In una parola: testimonianza più che militanza». Così scrive il cardinale Angelo Scola nella introduzione al testo «Alla scoperta del Dio vicino» (Centro Ambrosiano, pagine 48, euro 1,90) che contiene gli orientamenti pastorali.

## Ci sarà anche il rito di ammissione

L'8 settembre in Duomo, durante il solenne Pontificale di Santa Maria Nascente, oltre all'inaugurazione dell'anno pastorale, si tiene anche il rito di ammissione dei candidati agli Ordini sacri, sia dei seminaristi candidati al diaconato e al presbiterato, che hanno terminato il Biennio degli studi teologici al Seminario di Seveso e iniziano il Quadriennio presso il Seminario di Venegono Inferiore, sia dei candidati al diaconato permanente, che cominciano il secondo ciclo di preparazione al ministero. Ecco l'elenco dei seminaristi ammessi (tra parentesi il comune di provenienza): Battaglin Daniele (Veduggio Olona), Beretta Francesco (Lurago d'Erba), Bestetti Giancarlo (Bassano), Costante Nazario (Sesto San Giovanni), Curti Fabio (Inzago), Farina Dario (Buccinasco), Frediani Marco (Milano), Gerosa Gabriele (Cremella), Giana Christian (Magenta), Lamberti Nicola (Cusano Milanino), Moda Matteo (Somma Lombardo), Pironi Filippo (Milano), Porcelluzzi Michele (Milano), Fran di Giacomo (Gallarate), Redaelli Gianluca (Vittorio S. Giuliano M.), Santoro Emmanuel (Cologno Monzese), Sormani Simone (Seregno), Toffaloni Davide (Odino (Gerenzano), Tuniz Marco (Caponago), Venezia Valentin (Momvalle), Wjietung Don Asri Kalpa (Milano), Zanni Fabio (Bugherio), Zoani Michele (Nova Milanese). Questi invece gli amministratori per il diaconato permanente: Lodolo D'Orta Alessandro (Gerenzano), Lyden Thomas Anthony (Arese), Nicolò Marco (Solaro), Perego Luciano S. Pietro Apostolo in Cassano Magnago), Polvara Carlo (Ballabio), Savi Claudio Federico Giuseppe (Vignate), Selvaggi Rodolfo Antonio (Garbagnate Milanese).

## Sabato 8 settembre alle ore 9.30 in Duomo

**SOLENNITÀ PONTIFICALE DI SANTA MARIA NASCENTE**  
Inaugurazione dell'Anno Pastorale, rito di ammissione dei Candidati agli Ordini Sacri e saluto a monsignor Carlo Redaelli, nominato nuovo Arcivescovo metropolitano di Gorizia

In diretta su  
ChiesadiMilano.it  
TELENOVA  
Canale 14  
Radio Maria  
Maconi



## Il saluto di Milano, l'ingresso a Gorizia

Il saluto ufficiale della Diocesi di Milano a monsignor Carlo Redaelli, nominato Arcivescovo metropolitano di Gorizia, sarà durante il Pontificale dell'8 settembre in Duomo. L'ingresso a Gorizia è previsto domenica 14 ottobre con una serie di celebrazioni e iniziative.

# «Molti i motivi per dire grazie a monsignor Redaelli»

DI MARIO DELPINI \*

In genere è difficile ringraziare i vicari, per il fatto che appunto sono vicari: piuttosto un'ombra che una presenza. Pertanto è legittimo, anche se è impreciso, attribuire all'Arcivescovo tutti i meriti, le buone intenzioni, le simpatie e al vicario tutte le colpe, le esecuzioni maledette, le decisioni antipatiche. E tuttavia per monsignor Carlo Redaelli si deve fare un'eccezione. Certo altri potrebbero farlo meglio di me, ma anch'io trovo facile elencare almeno alcuni motivi di gratitudine. Quando lo schermo del computer era a riposo, monsignor Redaelli continuava a lavorare, ma sullo schermo scorrevano più o meno queste parole: «Ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello». Ecco: se dovessi esprimere

un primo motivo di gratitudine è per la capacità di contemplazione della Chiesa. Al di là della cronaca, qualche volta un po' deprimente, delle vicende ecclesiali, sapeva riconoscere la bellezza della Chiesa, la sua vocazione ad essere la Sposa, la gloria di cui l'Avvolge il suo Signore. Quando dopo lunghe ore di confronto, di discussioni, di proposte e di intuizioni condivise tutti erano stanchi, monsignor Redaelli era ancora pronto a introdurre un nuovo argomento, a girare pagina per passare a un'altra serie di problemi. Ecco: se dovessi esprimere un altro motivo di gratitudine lo riconoscerò nella laboriosità tenace, costante, efficiente, vissuta con la naturalezza di chi non si



Monsignor Redaelli

sorprende se le cose sono complicate, se è impossibile far contenti tutti, se per tirare il carno si deve fare fatica. Quando una intuizione si faceva strada come una possibilità per raccogliere le sfide del presente, come una ipotesi promettevole per affrontare un problema, l'intervento di monsignor Redaelli si rivelava efficace e nel dare consistenza istituzionale a quello che era solo un frammento, una illuminazione. Ecco, se dovessi indicare un altro motivo di gratitudine è per la capacità di tradurre in strategia organica le buone intenzioni. È poi la condizione irrinunciabile per governare. Ma quello che suscita ammirazione è la capacità di sintesi tra istituzione e intuizione, tra intensità spirituale e solidità giuridica,

quello che, insomma, si può chiamare spirito ecclesiale. Quando si compiva un esercizio di lettura di eventi o di documenti, di interventi o di posizioni, spesso l'intervento di monsignor Redaelli apriva una prospettiva nuova, svelava una ambiguità che era passata inosservata, segnalava una lacuna o una malizia inavvertita. Ecco se dovessi segnalare un motivo di gratitudine lo indicherei nella capacità di visione di insieme e di lungimiranza che hanno aiutato in molte occasioni ad essere più fiduciosi o più cauti, più sbilanciati verso il futuro o più avvertiti di insidie latenti. L'elenco è solo per cominciare a dire grazie. Lasciamo ai fedeli dell'Arcidiocesi di Gorizia di scoprire e ringraziare per quello che di monsignor Redaelli non sono riuscito a dire.

\* Vicario generale Arcidiocesi di Milano